

L'Eni di MATTEI

Le fonti da cui sono tratte le informazioni sono indicate alla fine del documento

1945: Scontro per le sorti dell'Agip. Il 10 aprile si ricostituisce a Roma il Consiglio di amministrazione dell'Agip, che svolge una relazione ove si parla di "raccolgimento" e "smobilizzo". Mattei viene nominato commissario straordinario.

Obbedendo agli ordini, comincia a trattare la vendita degli impianti Agip, ma dallo scambio di idee con i tecnici dell'Agip, con gli esperti minerari, coi geologi prende grande fiducia, e si ingegna per creare negli uffici e nei cantieri un senso di riscossa, di speranza, di orgoglio aziendale. Mattei riesce a fermare la liquidazione e il primo settembre entra nel Consiglio di amministrazione dell'Agip. Il 31 ottobre ne assume una delle due vicepresidenze.

1946: Mattei capisce che Caviaga è la chiave di volta della ripresa economica e civile dell'Italia e sotto la sua responsabilità, dà l'ordine di riprendere sia le perforazioni sia le prospezioni della Pianura Padana. Tutte le speranze sono basate sul pozzo n. 2. La sonda di Caviaga non delude: il tanto atteso metano si manifesta in quantità, ma la politica mineraria propugnata da Mattei viene ritenuta irrealistica e priva di prospettive serie.

1947: La capacità produttiva del Caviaga 2 accende l'iniziativa privata che vede profilarsi la possibilità di cospicue rendite, solo in questo anno sono presentate al governo domande di concessione nella Valle del Po da parte di 421 ditte tra italiane e straniere. Mattei si dimette da vicepresidente il 9 maggio, rimanendo semplice consigliere.

1948: Il 10 giugno il governo nomina il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Agip: Boldrini presidente e Mattei di nuovo vicepresidente stabilizzando, definitivamente a suo favore, il controllo sulla direzione dell'Azienda. Una delle prime decisioni prese dal nuovo Consiglio di amministrazione è la ripresa con tutti i mezzi dell'attività mineraria.

1949: Nel gennaio il pozzo n. 2 di Cortemaggiore scopre un giacimento. Ma nonostante l'abbondanza dei ritrovamenti di gas, esso non presenta immediate prospettive di mercato. Mattei però concepisce e realizza con incredibile rapidità, la costruzione di una rete di metanodotti nella pianura del Po, capace di approvvigionare di metano i forni industriali delle più grosse imprese lombarde. Si riaccende la battaglia fra privatizzatori e "statalisti". Il 22 aprile il ministro dell'Industria, presenta in Parlamento un progetto di legge che

disciplina la ricerca mineraria, in base alla quale i privati dovrebbero avere ampio spazio di ricerca nella Pianura Padana. Il 13 giugno, durante la visita del ministro Vanoni a Cortemaggiore, sgorga il petrolio greggio che si aspettava da tanto tempo.

1950: Ai giacimenti, già in produzione, Caviaga, Ripalta e Cortemaggiore, si aggiunge la nuova scoperta metanifera di Cornegliano, come conseguenza di una intensa attività esplorativa che porta alla perforazione di circa 40 pozzi petroliferi.

1951: Il 13 luglio, a nome del ministero dell'Industria e commercio, l'on. Segni presenta alla Camera il disegno di legge sull'istituzione dell'Eni.

1952: Con l'impulso dato da Mattei viene costituita la consociata dell'Agip Mineraria somala che significa la ripresa dell'attività all'estero, dopo la forzata interruzione bellica.

1953: Il 21 gennaio viene approvata dal Senato la legge istitutiva dell'Eni che assorbe l'Agip. Quella dell'Eni è una struttura complessa, che rappresenta una grossa innovazione nel mondo politico e imprenditoriale dell'epoca.

Nasce il famoso marchio del cane a sei zampe. Nato a quattro zampe da un apposito concorso, Mattei gli fa aggiungere altre due zampe per renderlo "amico dell'uomo a quattro ruote".

1954: Vengono individuati undici accumuli di gas naturale nella Pianura Padana e due in Sicilia. Sul finire dell'anno Nasser, presidente dell'Egitto, riceve Mattei che vede nel Paese un'interessante zona di ricerca e nel suo leader un "uomo nuovo". L'accordo è presto raggiunto.

1955: Per fare ricerche petrolifere in Egitto l'Agip assume una importante partecipazione nella leoc, una società già presente nel Paese che scopre due giacimenti.

1956: Mattei fonda l'Agip nucleare, che progetta con l'aiuto di una società inglese, una centrale elettronucleare con reattore a uranio naturale raffreddato a gas.

L'Agip comincia a diffondere e ad espandere le sue attività commerciali all'estero.

Il Presidente promuove la pubblicazione di un nuovo giornale *Il giorno*, col quale si propone una difesa vigorosa dell'impresa pubblica, del personaggio che la rappresenta e della sua linea politica.

1957: Entra in vigore la nuova legge che disciplina la ricerca e la produzione di idrocarburi in Italia. La leoc scopre il terzo giacimento petrolifero. Accordo con l'Iran per la fondazione della società italo-iraniana Sirip, L'Agip mineraria si fa carico delle spese di ricerca, e la Sirip sostiene le spese di sviluppo e sfruttamento dei giacimenti eventualmente scoperti. Una clausola addizionale stabilisce che il 50% dei profitti netti della Sirip andrà allo Stato iraniano, e l'altro 50% verrà diviso fra l'Agip mineraria e la Nioc. Risultato, per la prima volta un paese produttore riesce a percepire utili di circa il 75%, oltre dunque la formula già di per sé "rivoluzionaria" del fifty-fifty, e viene inoltre coinvolto attivamente nel processo produttivo. Questo particolare tipo di accordo è passato poi alla storia come *formula Mattei*. In marzo Mattei è ricevuto a Tripoli dal presidente del Consiglio libico, Mustafà Ben Halim e raggiunge un accordo per una concessione petrolifera nella zona del Fezzan.

1958: L'Agip prosegue le attività in Iran, Somalia, Egitto e, per la prima volta in Marocco. Il gruppo Eni inizia un'attività di raffinazione all'estero oltre a quella in Italia che porta al continuo ampliamento e ammodernamento degli impianti delle raffinerie della Irom e della Stanic. A Latina viene iniziata la costruzione di una centrale nucleare, terminata nel 1962.

1959: Viene perforato un pozzo petrolifero in mare, il Gela mare 21, per la prima volta in Europa. Inizia l'attività esplorativa in Sudan.

1960: Tra i 14 ritrovamenti dell'anno risalta in modo particolare la scoperta del giacimento Ravenna Mare, il primo campo offshore di gas naturale in Europa. L'Agip firma il primo accordo in Tunisia. Mattei cerca anche di avviare i contatti per un accordo sulla somministrazione di gas con l'Algeria.

1961: Viene costituita la Sitep, società petrolifera composta in forma paritetica dall'Agip e dallo Stato tunisino. Cominciano i lavori per la costruzione di un oleodotto nell'Europa centrale (Cel) voluto da Mattei che si serve per questo progetto della Snam, Snam progetti e Saipem.

L'Eni stipula per volontà di Mattei un accordo di lungo periodo con l'Unione Sovietica per l'importazione annua di milioni di tonnellate di greggio ad un prezzo molto conveniente che prevede come contropartita la fornitura di merci lavorate in Italia e quindi uno sbocco sia per taluni prodotti uscenti dagli stabilimenti chimici, meccanici e tessili dell'Eni, sia per la potenzialità progettuale della Snam progetti. Mattei, preso alla gola dalla politica delle Sette sorelle, non trova altro scampo al caro-petrolio e ricorre alla strada di Mosca. Il suo accordo con l'Urss scatena però polemiche e lotte tremende.

1962: L'8 gennaio, prima di decollare per il Marocco con il presidente dell'Eni, il pilota dell'aereo scopre, durante un controllo, un cacciavite fissato con del nastro adesivo ai tubi interni in lamiera, che col calore del motore acceso sarebbe caduto dentro il motore bloccandolo. Mattei teme per la sua incolumità, e non fidandosi sembra, del Sifar (Servizio informazioni forze armate), arruola un gruppo di ex partigiani per la sua difesa.

Il 27 ottobre il "Morane Saulnier 760" di Mattei proveniente da Catania e diretto a Linate precipita a Bascapè (Pavia). Muoiono il presidente dell'Eni, il pilota Imerio Bertuzzi, e il giornalista americano William Mc Hale.

Fonti:

- AGIP, *70 anni di storia*, Roma 1995
- AGIP, *Storia dell'Agip (1936-1948)*
- AGIP, *Mattei e l'Agip. Un album di famiglia*, 1986
- M. BOLDRINI, *Enrico Mattei*, Enciclopedia del petrolio
- M. COLITTI, *Energia e sviluppo in Italia. La vicenda di Enrico Mattei*, De Donato, Bari 1979
- M. COLITTI, *Enrico Mattei*, Il Parlamento italiano
- M. MAGINI, *L'Italia e il petrolio tra storia e cronologia*, Mondadori
- C. MOFFA, *Enrico Mattei. Contro l'arrembaggio al petrolio e al metano. Una vita per l'indipendenza e lo sviluppo dell'Italia, del Medio Oriente e dell'Africa*, Aracne, Roma 2006-03-06

- I. MONTANELLI, *Stampa e oro nero*, vol. XXXV, Il Gatto Selvatico, Roma 1963
- I. PIETRA, *Mattei. La pecora nera*, SugarCo, Milano 1987
- A. TRECCIOLA (a cura di), *Enrico Mattei, 1945-1953. Scritti e discorsi*, pubblicato a cura della Città di Matelica 1982